

Guerra Iran, nuovi raid degli Stati Uniti contro obiettivi militari: esplosioni segnalate a Teheran e in diverse città

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Undicesima notte di attacchi americani mentre Washington rilancia l'apertura al dialogo diplomatico con Teheran

Prosegue l'escalation della **guerra tra Stati Uniti e Iran**, con una nuova serie di **raid americani contro obiettivi militari iraniani**. Secondo quanto comunicato dallo **US Central Command (CENTCOM)**, le forze statunitensi hanno condotto attacchi per l'**undicesima notte consecutiva**, nell'ambito delle operazioni finalizzate a ridurre le capacità offensive dell'Iran e a garantire la sicurezza della navigazione nello **Stretto di Hormuz**, uno dei punti strategici più importanti per il commercio mondiale di petrolio.

Nel frattempo, i media iraniani riferiscono di **forti esplosioni avvertite a Teheran** e in numerose altre città del Paese. Le autorità locali attribuiscono le deflagrazioni all'attivazione dei sistemi di **difesa aerea**, entrati in funzione per intercettare le minacce provenienti dal cielo.

Gli Stati Uniti intensificano gli attacchi contro le infrastrutture militari iraniane

Il **CENTCOM** ha spiegato che i raid hanno come obiettivo quello di **degradare le capacità dell'Iran di minacciare le imbarcazioni commerciali nello Stretto di Hormuz**, area attraverso la quale transita una parte significativa delle esportazioni mondiali di greggio.

L'operazione rappresenta uno degli interventi militari più prolungati delle ultime settimane e conferma la volontà di Washington di mantenere alta la pressione sulle infrastrutture militari iraniane considerate strategiche.

Esplosioni da Teheran a Bushehr: coinvolte numerose province iraniane

Le segnalazioni di esplosioni non hanno riguardato soltanto la capitale **Teheran**. Secondo le informazioni diffuse dai media locali, le attività della difesa aerea sono state registrate anche in diverse aree del Paese.

Tra le località interessate figurano:

- **Bushehr**, nel sud dell'Iran, dove si trova una delle principali **centrali nucleari** del Paese;
- i dintorni di **Teheran**;
- **Tabriz**, nella provincia dell'Azerbaigian Orientale;
- **Konarak** e **Chabahar**, nel Sistan e Belucistan;
- **Chavar** e **Abdanan**, nella provincia di Ilam;
- **Baneh**, nel Kurdistan iraniano.

Secondo alcune ricostruzioni sarebbe stata colpita anche la **raffineria di gas di Bidboland**, situata a Mahshahr e considerata la più grande dell'Iran. Al momento non sono disponibili conferme ufficiali sull'entità dei danni.

La risposta dell'Iran: droni contro obiettivi militari statunitensi

Parallelamente agli attacchi americani, l'Iran ha rivendicato nuove operazioni contro installazioni riconducibili agli Stati Uniti.

Secondo quanto dichiarato da Teheran, sono stati impiegati **droni** contro **Camp Doha**, in Kuwait, con l'obiettivo di colpire depositi di munizioni e strutture logistiche utilizzate dalle forze terrestri americane.

Le autorità iraniane hanno inoltre sostenuto di aver distrutto un **centro Amazon in Bahrein**, una notizia che al momento non risulta confermata da fonti indipendenti.

Washington ribadisce l'apertura alla diplomazia

Mentre il confronto militare continua, dagli Stati Uniti arriva anche un messaggio di apertura sul piano diplomatico.

In visita nelle **Filippine**, il segretario di Stato **Marc Rubio** ha dichiarato che Washington resta disponibile a perseguire una **soluzione diplomatica** qualora l'Iran decidesse di rispettare gli impegni richiesti dalla comunità internazionale.

Le dichiarazioni confermano come, accanto alle operazioni militari, gli Stati Uniti intendano mantenere aperto anche il canale negoziale, nel tentativo di evitare un ulteriore allargamento della crisi in Medio Oriente.

Perché lo Stretto di Hormuz è al centro della crisi

Lo **Stretto di Hormuz** rappresenta uno dei passaggi marittimi più delicati al mondo. Attraverso questo corridoio transitano quotidianamente milioni di barili di petrolio e una quota significativa del commercio energetico internazionale.

Un eventuale blocco o un'escalation militare nella zona potrebbe avere ripercussioni immediate sui **prezzi del petrolio**, sui mercati finanziari e sull'economia globale, aumentando il rischio di nuove tensioni inflazionistiche a livello internazionale.

Gli approfondimenti sulla crisi tra Iran e Stati Uniti

Per comprendere meglio gli sviluppi del conflitto, è utile approfondire alcuni dei principali temi collegati alla crisi:

- **Il nuovo accordo tra Israele e Libano** e le ragioni del rifiuto da parte di Hezbollah.
- **La pianificazione della Marina Militare italiana** per un eventuale invio di quattro navi nello **Stretto di Hormuz**.
- **Le mine navali nello Stretto di Hormuz** e le difficoltà legate alle operazioni di bonifica.
- **I costi della guerra** sostenuti finora da Stati Uniti e Israele.
- **L'impatto economico del conflitto**, con particolare attenzione al rischio di aumento dell'inflazione.
- **Chi sono i Pasdaran**, i Guardiani della Rivoluzione iraniana e quale ruolo svolgono nel sistema militare del Paese.
- **La storia delle crisi nel Golfo Persico**, dai primi scontri del 1979 fino agli sviluppi più recenti.

L'evoluzione della **guerra tra Iran e Stati Uniti** continua a essere osservata con estrema attenzione dalla comunità internazionale, che teme un ulteriore deterioramento della situazione e possibili conseguenze sulla sicurezza regionale, sul commercio marittimo e sull'economia mondiale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-nuovi-raid-degli-stati-uniti-contro-obiettivi-militari-esplosioni-segnalate-a-teheran-e-in-diverse-citt/154187>